
LE PULITINTOLAVANDERIE

INDICE

I.	Premessa	1
II.	L'attività di lavanderia	2, 3
III.	I principali adempimenti in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	4
IV.	I principali adempimenti in materia di normative ambientali	5
V.	I principali adempimenti in materia fiscale	6
VI.	Le novità (fattura elettronica, scontrino elettronico)	7
VII.	Le novità (privacy, conciliazioni controversie, cambia l'etichetta dei prodotti chimici)	8, 9
VIII.	Adempimenti relativi al contributo ambientale conai	10
IX.	Agenda adempimenti	11
X.	Contatti	12

Premessa

Cari colleghi,

fare impresa oggi è sicuramente più complesso ed impegnativo rispetto al passato: molti più adempimenti da rispettare, nuove tecnologie e nuove esigenze che richiedono un nostro continuo e costante aggiornamento.

È proprio nella complessità attuale della burocrazia e nell'incalzante e repentito cambiamento dei bisogni dei clienti che rischiamo di perderci o comunque faticiamo a rimanere "al passo con i tempi".

Il presente opuscolo, scritto a nome del gruppo provinciale delle Pulitintolavanderie di Arezzo assieme al Sistema Associativo CNA, nasce dalla volontà di svolgere al meglio il proprio lavoro, dedicando competenza professionale e passione nella cura del cliente e, al tempo stesso, ha come obiettivo la collaborazione e l'aiuto reciproco fra colleghi.

Barbara Bennati Coordinatrice
Provinciale CNA Pulitintolavanderie

Andrea Cherubini Portavoce
Provinciale CNA Pulitintolavanderie

Arezzo

I. L'ATTIVITÀ DI LAVANDERIA

Per **attività professionale di tintolavanderia** si intende l'attività dell'impresa costituita ed operante ai sensi della legislazione vigente, che esegue trattamenti di lavanderia, pulitura chimica a secco e ad umido, tintoria, smacchiatura, stireria, follatura e affini (indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra).

Per l'esercizio delle attività sopra indicate, le imprese devono designare **un responsabile tecnico** in possesso di apposita idoneità professionale comprovata da almeno uno dei seguenti requisiti:

a) svolgimento di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno;

b) attestato di qualifica, conseguito ai sensi della legislazione vigente, in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore (da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato);

c) diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;

d) periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:

- un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva
- due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro o di collaboratore familiare degli stessi
- tre anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata

- Il periodo di inserimento di cui alle lettere b) e d) consiste nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore.

Non costituiscono titolo valido per l'esercizio dell'attività professionale gli attestati e i diplomi rilasciati a seguito della frequenza di corsi professionali che non sono stati autorizzati o riconosciuti dagli organi pubblici competenti.

I. L'ATTIVITA' DI LAVANDERIA

Requisiti oggettivi:

- Destinazione d'uso "Industriale/Artigianale" dei locali in cui si insedia l'attività (per le lavanderie ad uso civile è consentita anche destinazione d'uso "Commerciale")
- Rispetto dei requisiti igienico-edilizi
- Rispetto dei limiti acustici previsti dalla zonizzazione territoriale acustica
- Rispetto delle norme ambientali e relativo possesso di autorizzazioni specifiche (autorizzazione allo scarico in fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, altre autorizzazioni ambientali).



La lavanderia a gettoni self service non ha l'obbligo del Responsabile Tecnico ma a questa tipologia di attività corrisponde l'assoluto divieto di esercizio di attività collaterali ed accessorie quali la presa in consegna dei capi e la relativa restituzione, la stiratura, la riparazione, ecc.

Arezzo

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO

(Rif. Normativo D.lgs. 81/08 s.m.i.)

Il rispetto delle norme di sicurezza si applica a tutte le attività lavorative ove sono presenti lavoratori subordinati (a prescindere dalla forma contrattuale lavorativa) e in tutte le attività costituite sotto forma societaria (s.n.c., s.a.s., s.r.l. etc..).

I principali adempimenti da prevedere sono:

1. Elaborazione del D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi). A seguito di una corretta elaborazione del DVR sarà possibile verificare il rispetto di adempimenti più specifici (macchinari, verifiche messe a terra, impianti, dispositivi di prevenzione incendi, ecc..)
2. Corsi di formazione cogenti:
Nomina e formazione del R.S.P.P.
Nomina e formazione degli addetti al Servizio di Primo Soccorso e Prevenzione Incendi
Formazione ed informazione di tutti i lavoratori su rischi generali e specifici
3. Individuazione ed elezione del R.L.S.
4. Nomina del Medico Competente ed applicazione della Sorveglianza Sanitaria

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI NORMATIVE AMBIENTALI

**(Rif. Normativo D.lgs 152/06
oltre a Regolamenti Regionali, Provinciali e Comunali)**

A livello generale è necessario verificare l'applicabilità ed il rispetto dei seguenti adempimenti:

1. attivazione Industria Insalubre - di cui al D.M. 05.09.1994, nel rispetto dell'art. 216 del R.D. 27.07.1934 n.1265
2. adesione alle emissioni in atmosfera di carattere generale, ai sensi art. 272 D.lgs, 152/06:
 - Elaborazione del Piano di Gestione Solventi – entro il 28 febbraio di ogni anno
3. acque di scarico:
 - assimilabili alle acque reflue domestiche ai sensi del D.R.T. 46/R/2008 (capacità massima complessiva dei macchinari <100 Kg)
 - se la capacità massima complessiva dei macchinari è >100 Kg:
 - Autorizzazione Unica Ambientale Scarichi Idrici Industriali ai sensi del D.lgs. 152/06; verifica Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Acustico
4. corretta gestione, stoccaggio e smaltimento dei Rifiuti Speciali (Pericolosi e Non Pericolosi) prodotti e derivanti dal proprio ciclo produttivo, adempimenti che prevedono:
 - Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti
 - Presentazione annuale del MUD (Denuncia Rifiuti) – entro il 30 aprile di ogni anno

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI IN MATERIA FISCALE

Le attività di pulitintolavanderie dal punto di vista fiscale possono accedere a regimi diversi in base alla forma giuridica dell'impresa e al volume di affari.

Regimi fiscali:

- Forfettario (nel caso di fatturato inferiore ad euro 65.000. Attualmente previsto nel Disegno di Legge di bilancio 2019)
- Contabilità semplificata (imprese minori con volume di affari inferiore ad euro 400.000)
- Contabilità ordinaria (volume di affari superiore ad euro 400.000 – registrazioni iva e movimenti economico/finanziari)

Forma giuridica:

- impresa individuale (regime forfettario, imprese minori, contabilità ordinaria)
- società di persone (s.n.c. o s.a.s, regime imprese minori o contabilità ordinaria)
- società di capitali (contabilità ordinaria)

NOVITA'

Fatturazione Elettronica

Dal 2019 i titolari di Partita Iva dovranno emettere esclusivamente fatture elettroniche sia nei rapporti commerciali verso altre Partite Iva sia nei confronti dei consumatori finali. Le fatture elettroniche che non transitano attraverso il sistema di interscambio (SdI) si considerano non emesse, con la conseguente applicazione di sanzioni.

Scontrino Elettronico

Addio carta ... lo scontrino diventa elettronico.

Che cos'è lo Scontrino Elettronico?

Lo scontrino elettronico è un nuovo modo, completamente informatizzato, di certificare i corrispettivi giornalieri. Riguarda tutte le attività di commercio al minuto non tenute all'emissione di fattura elettronica (salvo richiesta da parte del cliente, ovviamente) e porterà presto a dire addio all'emissione e alla conservazione di scontrini e ricevute fiscali di carta. La novità è legata all'introduzione della fatturazione elettronica, due misure che puntano a combattere l'evasione fiscale e ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese.

Lo scontrino elettronico diverrà obbligatorio in due tappe:

- A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2019 per tutte le attività con un volume d'affari superiore a 400.000 euro
- A PARTIRE DA 1° GENNAIO 2020 per tutti i titolari di partita IVA, indipendentemente dal fatturato.

Il registratore telematico nella tua lavanderia

Per essere in regola con le nuove disposizioni fiscali, le lavanderie dovranno dotarsi di appositi registratori di cassa telematici: strumenti hardware e software che registrano i corrispettivi e la modalità di pagamento (contante, bancomat, carta di credito) e trasferiscono il tutto all'Agenzia delle Entrate in modo istantaneo, sicuro e inalterabile. In realtà per i clienti della lavanderia non cambierà molto. Al momento dell'emissione lo scontrino elettronico andrà direttamente al portale telematico del fisco, dove verrà letto e memorizzato. I nuovi registratori consentiranno comunque di stampare al cliente una copia di cortesia dello scontrino (anche se non è obbligatorio farlo): non avendo più alcun valore fiscale potrà al più servire come promemoria dei capi consegnati.

Il credito d'imposta iniziale

Per rendere meno oneroso l'acquisto dei nuovi registratori telematici e il conseguente passaggio alla trasmissione telematica dei corrispettivi è stato introdotto un credito d'imposta pari al 50% della spesa sostenuta. Darà diritto a un credito d'imposta di massimo 250 euro, utilizzabile in compensazione tramite F24 a partire dalla prima liquidazione periodica dell'IVA successiva al mese di riferimento della fattura d'acquisto del registratore.

NOVITA'

Privacy

Il vigente codice privacy (D.Lgs. 196/2003) “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati” non è stato abrogato né sostituito, ma profondamente rivisto dal Nuovo Regolamento (UE) 2016/679 del 27.04.2016, c.d. General Data Protection Regulation (“GDPR”) le cui disposizioni sono recepite nel D.Lgs. 101/2018 pubblicato. Trasparenza, conoscenza, scelta consapevole e consenso espresso sono le attività su cui prestare maggiore attenzione.

Conciliazione per le controversie inerenti le pulitintolavanderie

Lo scorso 25 settembre 2013 e' stato firmato da CCIAA Arezzo e dalle principali Associazioni di Categoria tra cui CNA Territoriale di Arezzo, il nuovo protocollo d'intesa per la conciliazione tra pulitintolavanderie ed utenti che prevede l'intervento di una commissione paritetica composta da rappresentanti delle associazioni firmatarie.

La commissione paritetica per la gestione dei conflitti fra pulitintolavanderie e utenti e' nata allo scopo di comporre in modo amichevole ed in tempi rapidi le controversie che possono insorgere tra lavanderie e loro clienti.

Dal 2002 ha svolto un'attività continuativa essendo stata chiamata ad esprimere il proprio parere in circa 130 casi, nella maggioranza dei quali e' stato possibile raggiungere un accordo soddisfacente per entrambe le parti.

Con il nuovo protocollo vengono ampliati i poteri della commissione paritetica che potrà elaborare una vera e propria proposta conciliativa, la quale, se accettata dalle parti in conflitto, avrà efficacia contrattuale tra le stesse.

Cambia l'etichetta dei prodotti chimici

Una delle regole più importanti da seguire per lavorare in un laboratorio chimico in sicurezza è conoscere il prodotto chimico che si sta manipolando.

L'etichettatura e le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti chimici pericolosi sono i mezzi di informazione principale del pericolo e per saperle leggere bene occorre familiarizzare con le modalità che la comunità internazionale si è data per identificare e classificare le sostanze chimiche.

Tutte le sostanze chimiche sono identificabili oltre che dal loro nome IUPAC (International Union of Pure and Applied Chemistry) anche dal numero CAS cioè un identificativo numerico che individua in maniera univoca un composto chimico.

Il Chemical Abstract Service (CAS), una divisione della American Chemical Society, assegna questi identificativi ad ogni sostanza chimica descritta in letteratura.

Il numero CAS è costituito da tre sequenze di numeri separati da trattini e non hanno nessun significato chimico.

Se una molecola ha più isomeri, a ciascun isomero sarà assegnato un numero CAS differente. Le sostanze chimiche immesse sul mercato dell'Unione Europea prima del 18 settembre 1981 sono inoltre identificabili anche da un numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial chemical Substances), mentre quelle immesse dopo tale data sono caratterizzate da un numero ELINCS (European List of Notified Chemical Substances).

Il Regolamento CE n. 1272/2008, denominato CLP (Classification, Labelling and Packaging), entrato in vigore nell'Unione Europea il 20 gennaio 2009, ha introdotto un nuovo sistema di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, a partire dal 1 giugno 2015, al termine di un periodo di transizione durante il quale sono applicabili sia il vecchio sistema che il nuovo.

SOSTANZE			
	<i>1/12/10 – 1/12/12</i>	<i>1/12/12 – 1/06/15</i>	<i>oltre 1/06/15</i>
Classificazione	vecchia classificazione + CLP		CLP
Etichettatura ed Imballaggio	CLP (può coesistere con la precedente indicazione)	CLP	
MISCELE			
	<i>fino al 1/06/15</i>	<i>1/06/15 – 1/06/17</i>	<i>oltre il 1/06/17</i>
Classificazione	Vecchia class. (CLP facoltativo)	CLP	
Etichettatura ed Imballaggio	Vecchia class. o CLP (a scelta)	CLP (può coesistere con la precedente indicazione)	CLP

Scheda Rischio Chimico

Il regolamento CLP consente l'applicazione all'interno della Comunità Europea del Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, denominato GHS (Globally Harmonised System), sviluppato dall'ONU.

Allo scopo di facilitare l'adozione del sistema GHS nei diversi Paesi e nei vari settori lavorativi, è stato introdotto il concetto del building block approach che consente l'adozione anche parziale delle categorie di pericolo: l'armonizzazione è intesa come adozione di elementi uguali per tutti, anche se non vengono trasposti nella totalità.

Pertanto, prodotti importati da Paesi non UE, pur avendo elementi di etichettatura comuni, potrebbero non essere del tutto conformi al CLP per quanto concerne la classificazione e l'etichettatura delle sostanze e delle miscele, dal momento che il grado di implementazione del GHS può variare da Paese a Paese.

Adempimenti relativi al contributo ambientale CONAI

Il CONAI sta svolgendo una campagna informativa rivolta alle imprese. Tale campagna intende richiamare l'attenzione sui principali obblighi consortili, affrontare eventuali disallineamenti nelle procedure adottate dalle imprese, informare sulle agevolazioni, forfetizzazioni e semplificazioni rispetto alle regole generali, sensibilizzare in particolare settori ove potrebbe risultare più elevato il rischio di errori.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, una specifica comunicazione è stata inviata alle imprese del settore delle tintolavanderie su cui, anche a seguito di alcune richieste pervenute, riteniamo utile fornire un riepilogo dei principali adempimenti.

In termini generali, anche per le tintolavanderie valgono gli obblighi vigenti per tutte le imprese.

Pertanto:

- Le tintolavanderie hanno un **obbligo di semplice adesione a CONAI in quanto utilizzatori di imballaggi, con versamento solo in fase di iscrizione della relativa quota** (5,16€ alla quale si aggiunge un importo variabile solo per le imprese che nel corso dell'esercizio precedente all'adesione abbiano avuto ricavi complessivi superiori a 500.000,00 Euro).
- Nel caso in cui l'impresa **importi dall'estero gli imballaggi, all'obbligo di adesione al CONAI e al Consorzio di filiera si aggiunge anche l'obbligo di applicazione del contributo ambientale e relativa dichiarazione al CONAI**. In proposito è utile ricordare che sono previste soglie di esenzione al di sotto delle quali il contributo non è dovuto.
- A titolo non esaustivo, è utile ricordare che gli imballaggi normalmente utilizzati dalle tintolavanderie sono gli **appendini, la pellicola e gli altri articoli per il confezionamento dei capi lavati**.

AGENDA ADEMPIMENTI

sabato 16 febbraio 2019

Versamento su F24 contributi 4° acconto INPS
Versamento IVA saldo IV trimestre

martedì 30 aprile 2019

Compilazione ed eventuale spedizione PGS

Termine ultimo per la redazione del Piano di Gestione dei Solventi a cura di tutti i conduttori di impianti lavasecco (per cloro e idrocarburi). Per le province che lo richiedono è il termine ultimo per la spedizione alle autorità di competenza.

Redazione ed invio della dichiarazione MUD

Termine ultimo per la compilazione e l'invio elettronico o cartaceo della dichiarazione annuale MUD per la produzione di rifiuti speciali relativa all'anno precedente

giovedì 16 maggio 2019

Versamento su F24 contributi 1° acconto INPS
Versamento IVA saldo I trimestre

venerdì 31 maggio 2019

Scadenza presentazione dichiarazione annuale Fgas

La dichiarazione annuale sui consumi di Fgas deve essere presentata da tutti gli operatori di apparecchiature contenenti Fgas in quantità superiore a 3Kg

La dichiarazione va presentata al sito dell'ISPRA

venerdì 16 agosto 2019

Versamento su F24 contributi 2° acconto INPS
Versamento IVA saldo II trimestre

sabato 16 novembre 2019

Versamento su F24 contributi 3° acconto INPS
Versamento IVA saldo III trimestre

Ulteriori adempimenti ed obblighi potranno essere valutati e individuati a seguito di analisi specifiche e soggettive presso la sede lavorativa.

Oasi Consulting è a disposizione di tutti gli associati CNA della Provincia di Arezzo per eseguire verifiche mirate e personalizzate circa il livello di applicazione ed il rispetto degli obblighi normativi.

A CHI RIVOLGERSI

AREZZO E CASENTINO:

Umberto Narducci

umberto.narducci@oasiconsulting.com

cell. 335 7794765

VALDICHIANA:

Andrea Vanneschi

andrea.vanneschi@oasiconsulting.com

cell. 335 7638895

VALDARNO E VALTIBERINA:

Mauro Fratini

mauro.fratini@oasiconsulting.com

cell. 331 6811720

